Calleri alla Sovrintendenza ai monumenti

«Lavoriamo tutti d'accordo e variamo l'Autosempione»

Il presidente della Giunta regionale ha inviato una lettera chiedendo comprensione perché siano rimossi gli ostacoli e si affrettino i tempi anche per il tratto Stroppiana-Gravellona

Verbania, 13 gennaio.
Il discusso problema dell'autostrada del Sempione, o meglio ancora del collegamento Stroppiana-Gravellona Toce, è di nuovo in primo piano nella cronaca verbanese. Il 30 settembre scorso, il consigliere regionale Nino Carazzoni, del msi, aveva presentato alla presidenza della Regione Piemonte un'interpellanza chiedendo le ragioni del rinvio nella realizzazione del tratto che più da vicino interessava le zone del Lago Maggiore. L'interpellanza è stata discussa alla Regione, con l'intervento anche di consiglieri di varie altre parti politiche, il 9 gennaio. Il presidente della Giunta, Calleri, ha poi inviato una lettera alla Società Autostrade, a Roma (via Nibby 10), e alla Sovrintendenza ai monumenti di Torino. Data l'importanza che il documento riveste, al fine anche delle azioni che potranno essere condotte nell'immediato futuro per ottenere che anche il tratto Stroppiana-Gravellona sia realizzato e in termini più brevi di quelli sinora previsti, ne pubblichiamo il testo.

«Nella tornata del Consiglio regionale che si è tenuta a Torino il 9 gennaio, l'assessorato ai Lavori Pubblici rispose a interrogazioni e interpellanze di alcuni consiglieri in merito allo stato degli atti per la progettazione, l'appalto e l'esecuzione dei lavori dell'autostrada denominata "Autosempione". Nei particolari, fu comunicato, secondo informazioni della Spea di Milano, che, per il tratto Voltri-Alessandria, il progetto è stato definitivamente approvato e la gara di appalto era stata fissata per il 22 dicembre. Per il tratto Alessandria - Casale - Stroppiana - Santhià, il progetto esecutivo è in avanzata fase di elaborazione. Per vararlo si attende che vengano perfezionati gli accordi per le interconnessioni con le autostrade Torino-Piacenza e Torino-Milano.

«Per il terzo, Stroppiana-Gravellona Toce, fu comunicato che sono in corso e in fase avanzata i rilievi per la determinazione del tracciato, per il quale si sono avute divergenze con i Comuni interessati e con la Sovrintendenza ai monumenti. Dopo la risposta, gli interroganti e gli interpellanti si sono dichiarati non troppo soddisfatti, in quanto hanno lamentato la realizzazione tardiva di un progetto che si trascina da anni e che rientra nelle giuste aspettative delle popolazioni interessate. Mi pregio, pertanto, di interessare codesta Società a provvedere con cortese sollecitudine alle definizioni di tutte le questioni pendenti, per consentire l'inizio dei lavori e la realizzazione dell'intera opera. Mi permetto ancora di pregare la Sovrintendenza ai monumenti, a cui la presente è anche diretta, a voler considerare che si tratta di un'opera pubblica di massimo interesse per l'economia di diverse regioni, e di esaminare la possibilità di concordare con spirito di benevola comprensione gli accorgimenti necessari per conciliare le esigenze pubbliche, sotto il profilo dell'interesse economico della popolazione, e la necessità di conservare il patrimonio storico e paesaggistico».

Il presidente della Giunta, Calleri, durante una recente seduta del Consiglio della Regione a Torino (Foto Moisio)

A Romagnano Sesia

Canzoni per tutti

Romagnano Sesia, 13 gennaio.
(r. s.) Romagnano si prepara ad ospitare il secondo «Festival musicale d'inverno». Nata come una manifestazione senza pretese, la rassegna ha già avuto all'esordio un successo insperato. La Pro Loco, organizzatrice del festival, sta facendo di tutto per presentare al pubblico uno spettacolo interessante.

Tre serate in tutto, dal 26 al 28 gennaio, che si svolgeranno al cinema-teatro Casa del Popolo, tutte con inizio alle 21. I cantanti già selezionati sono 24 e cioè: Albino Barbero (Cavallirio); Antonello Spataro (San Giorgio); Fiorenza Lovaselli (Alessandria); Pepi Baratti (Gambalò); Micaela Casanova (Ghemme); Ugo Gilbert (Pavia); Marietta Bottaggia (Sannazzaro); Giuliano Lampugnani (Vigevano); Paolo Reina (Ornavasso); Grazia Del Bonifro (Vercelli); Raffaella Rangillo (San Damiano d'Asti); Wilmer Baggio (Coggiola); Martullo Mattia (Pogno); Pier Angelo Opezzo (Costanzana); Pier Angelo Pastore (San Marco Borgomanero); Agata Giambertone (Milano); Ezio Bullano (Villata); Rosella Furno (Lenta); Maura Susanna (Saint-Vincent); Enzo Silvestri (Valduggia); Cristina Zanato Bertilla (Nibbiola); Bianca Lauro (Novara); Pinuccia Nibbiolo (Bra); Carmen Fiorio (Settimo Torinese).

Ma la vera attrazione della manifestazione è rappresentata dalla partecipazione dell'orchestra diretta da Luciano Fineschi che accompagnerà i cantanti. Animatore delle tre serate sarà Silvano Silvani. E' assicurata inoltre la presenza di numerosi ospiti d'onore tra i quali miss Italia, miss Piemonte e lady Universo. Durante la finale si svolgerà infine una sfilata di moda maschile e femminile, presentata da una casa di confezioni.

ARONA — E' stato dichiarato fuori pericolo l'operaio spagnolo Victor Alvarez de la Lanza, 39 anni, che domenica era finito in una scarpata ed era stato soccorso da un passante.

Al Consiglio di Domodossola

Sorpresa: il bilancio ha accontentato tutti

Due soli si sono astenuti - Erano però assenti alcuni dc e il capogruppo liberale

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 13 gennaio.
(a. v.) Votazione a sorpresa ieri sera per il bilancio di previsione al Consiglio di Domodossola, che pareggia sulla cifra di un miliardo e 200 milioni. Inaspettatamente tutti i gruppi consiliari hanno infatti votato a favore del documento predisposto dalla Giunta socialista, con la sola eccezione di due consiglieri democristiani, il dottor Giovanni Fornaroli e il dottor Pietro Roveda, che si sono astenuti. *«Era dai tempi delle prime Giunte democratiche dopo la Liberazione* — commentavano stanotte alcuni consiglieri dopo l'esito del voto — *che non si registrava una così grande unanimità di consensi sul bilancio».*

Alla seduta di ieri sera erano però assenti numerosi esponenti della dc ed il capogruppo liberale avvocato Giovanni Falcioni. Fra i democristiani mancavano il dottor Luigi Lavrano, l'ex assessore Giorgio Tacca, il consigliere Beltrami e Maria Agnese Tamborini, che ha voluto probabilmente astenersi dal partecipare alla riunione per protesta, dopo aver abbandonato la sera prima l'aula in seguito ad un vivace battibecco con il dottor Edgardo Ferrari.

La seduta si è iniziata con un intervento dell'onorevole Baldini, del pci, che ha chiesto di stornare 40 milioni dall'importo del mutuo contratto per realizzare alcune strade interne, fra cui il prolungamento di via Scapaccino, per destinarli invece alle strade frazionali.

Il bilancio è stato poi esaminato per ogni singolo capitolo ed i consiglieri si sono soffermati su piccoli problemi cui si riferivano le entrate o le spese. Durante la discussione generale, l'assessore Chieu ha assicurato fra l'altro che la Giunta sta studiando la possibilità di sistemare il dispensario anticeltico ed altri servizi sanitari per i bambini nei locali del municipio un tempo occupati dalle poste centrali. «*Questo* — ha detto l'assessore — *per evitare alcuni inconvenienti più volte lamentati che riguardano la promiscuità di alcuni servizi*».

Nella sua replica finale, l'assessore alle Finanze Ezio Morelli si è soffermato sulle due principali entrate tributarie del Comune: l'imposta di famiglia e quella di consumo. «*La Giunta farà tutto il possibile* — ha spiegato — *perché le previsioni contenute in bilancio siano raggiunte e superate. Per l'imposta di famiglia, l'obiettivo dei 158 milioni appare realistico, in quanto sono attualmente pendenti 250 ricorsi, per un importo complessivo di 75 milioni.*

Anche per l'imposta di consumo Morelli ha detto che *«i 218 milioni previsti in bilancio si possono certamente introitare».*

Nel suo intervento conclusivo, il sindaco Pagani ha parlato della situazione dei trasporti internazionali allo scalo di Domodossola: *«Siamo convinti che la convenzione del Sempione sia superata* — ha detto — *e faremo tutto il possibile perché l'accordo italo-svizzero sia denunciato e si arrivi ad una formulazione della convenzione più rispondente agli interessi della città».*

Baldini ha poi annunciato il voto favorevole del pci, *«perché la questione delle licenze è andata a buon fine e per la caratterizzazione politica del bilancio a favore dei lavoratori».*

Il dottor Fornaroli della dc ha detto che *«le condizioni politiche in cui si trova ad operare la Giunta lasciano aperti molti interrogativi. La Giunta socialista non è infatti in grado di amministrare questo bilancio perché non ha la maggioranza in Consiglio comunale. A mio avviso l'unica che può gestirlo è una Giunta di Centro Sinistra».*

La dichiarazione più inattesa è stata fatta dal liberale dottor Falchi: *«Pur con qualche riserva già espressa dal nostro capogruppo, votiamo a favore del bilancio per la sua impostazione economica seria (spese contenute e solo quelle necessarie) e per dimostrare che siamo disponibili sulle cose concrete».* Il dottor Bellia, del psdi, ha annunciato il voto favorevole dei socialdemocratici. *«Bisogna dare atto alla Giunta* — ha detto — *della buona volontà dimostrata nel preparare questo documento».*

Identificato il giovane morto sulla Momo-Oleggio

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 13 gennaio.
(u. g.) E' stato identificato il giovane morto ieri in uno scontro sulla Oleggio-Momo, mentre si trovava alla guida d'una «850» rubata. E' Florindo Marsaro, 19 anni, un imbianchino abitante a Dairago, un centro a pochi chilometri da Legnano.

L'identificazione della vittima è stata difficile. Il Marsaro, vestito dimessamente, non aveva nulla in tasca all'infuori d'un biglietto del «Nautilus», un locale notturno di Gallarate, e un pezzetto di carta con scritto un numero. Da un centro del Legnanese una famiglia ha risposto ai carabinieri di sapere, dai connotati forniti, chi era il giovane. Si trattava d'un vicino che mancava da casa da oltre un giorno. Avute le generalità, è stata informata la famiglia.

«Il processo per direttissima celebrato oltre i termini»

Anche per il complice di Bonnie il difensore è ricorso in appello

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 gennaio.
(p. b.) Anche l'avvocato Giulio Cesare Allegra, difensore di Leonardo Leone condannato in assise, al processo per direttissima per la rapina alla banca di Fontaneto d'Agogna, a 7 anni e sei mesi di reclusione, ha presentato i motivi d'appello.

Il legale, come il collega Ferdinando Cardinali per Margherita Talamona e Teresio Grammi, sostiene la nullità del procedimento in quanto non sono stati rispettati i dettami dell'articolo 502 del codice di procedura penale. Innanzitutto perché l'arresto del Leone e degli altri due complici non è avvenuto in flagranza di reato ma qualche ora dopo, lontano da Fontaneto e in secondo luogo perché il processo con il rito «direttissimo» non è stato celebrato entro i limiti del quinto giorno.

L'avvocato Allegra ha aggiunto, per quanto riguarda il suo assistito, un altro motivo di nullità, relativo alle nuove norme sull'interrogatorio della persona indiziata di reato. La legge vuole che sin dai primi atti il potenziale imputato sia assistito da un legale. Sostiene Allegra che, per quanto riguarda il Leone, questi, fermato nella Baraggia di Suno e accompagnato alla caserma dei carabinieri di Borgomanero, fu interrogato senza l'intervento di un avvocato. Anche questo motivo, così come l'arresto non in flagranza di reato e il processo per direttissima celebrato oltre i termini, costituirebbe elemento di nullità. Se anche uno solo di essi venisse accolto dalla Corte d'appello, il processo dovrebbe essere rifatto «ex novo» preceduto da una istruttoria formale. Comunque, indipendentemente dal ricorso, essendo stata pronunciata una prima sentenza di condanna a pene piuttosto severe, il Grammi, il Leone e la Talamona dovranno essere trasferiti ad una casa di pena essendo quello di Novara un carcere giudiziario, per detenuti, cioè, in attesa di giudizio.

Novara. L'avv. Allegra

Ladri di opere d'arte in una villa di Masera

(Dal nostro corrispondente)
Masera, 13 gennaio.
(a.v.) Ancora un furto di opere d'arte nell'Ossola. I ladri hanno preso di mira questa volta una villa disabitata nei pressi di Masera di proprietà di Gabriella Farinelli, 59 anni. Stamane il guardiano, compiendo il suo abituale controllo si è accorto della scomparsa di un maggiolino nell'atrio d'ingresso. Ha ispezionato saloni e camere ed ha constatato la sparizione di mobili antichi e di alcuni quadri del Settecento.

Sono stati avvertiti i carabinieri di Crevoladossola, che hanno iniziato indagini in collaborazione con il nucleo investigativo di Domodossola.

Due mesi or sono un'altra villa di Masera di proprietà del professionista Aldo Ciola fu «visitata» dai ladri che rubarono mobili antichi e quadri del '700 per un valore di parecchi milioni di lire.

Le licenziate della Commen's hanno chiesto la solidarietà

Disordini davanti alla "Siderbox" arrivano i carabinieri: un arresto

E' un operaio in mutua - Avrebbe soltanto accompagnato la moglie a S. Pietro Mosezzo - Una delegazione dal commissario del Comune e dal prefetto - Convocato stamane il titolare della fabbrica chiusa d'improvviso

Novara. Operaie della «Commen's», la fabbrica che ha chiuso i battenti, ieri all'assemblea (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 gennaio.
Incidenti sono avvenuti stamani a San Pietro Mosezzo davanti alla «Siderbox» una fabbrica di bombole spray che dà lavoro ad una quarantina di persone, in prevalenza donne. L'azienda appartiene al cittadino ellenico Pirros Lakopoulos, titolare anche della «Commen's», l'altra fabbrica di bombole spray alla periferia di Novara, che ieri l'altro ha chiuso improvvisamente i battenti licenziando da un giorno all'altro una sessantina di persone.

Per protestare contro quella che viene definita una «serrata» le maestranze licenziate, con l'appoggio del sindacato unitario dei metalmeccanici, ieri sera hanno inscenato una dimostrazione per le vie del centro che si è conclusa davanti all'abitazione del datore di lavoro.

Stamane, come già ieri, hanno fatto il «picchettaggio» davanti alla «Siderbox» per convincere le colleghe ad aderire ad uno sciopero di solidarietà di due ore proclamato dai sindacati. Ieri c'era stato qualche battibecco, stamani uno scontro vero e proprio con i carabinieri.

Sull'accaduto come sempre succede, si hanno versioni contrastanti. Secondo i sindacalisti le maestranze della «Commen's» sono state improvvisamente «caricate» dai carabinieri. Nel parapiglia sarebbero volati pugni e calci; un operaio è stato arrestato. Ad un sindacalista sarebbe stata sequestrata la macchina fotografica. Altre persone sarebbero state minacciate di denuncia per violenza privata.

«*Non c'era nessuna ragione perché la forza pubblica intervenisse in maniera così violenta* — dicono al sindacato metalmeccanici — *le operaie della "Commen's" avevano convinto le colleghe della "Siderbox" a scioperare per due ore ed a non entrare in fabbrica prima delle 10. L'ordine era stato rispettato: nessuna operaia era entrata quando, allo scadere quasi del termine, alle 9,30, sono giunti i carabinieri. Un ufficiale ha chiesto se qualcuna delle operaie volesse entrare. Nessuna si è fatta avanti. Ciò nonostante è stato dato l'ordine di "sgomberare". Di qui gli incidenti*».

Diversa la versione dei carabinieri: tra le maestranze della «Siderbox» c'era chi voleva entrare e ne era impedito dal «muro» creato davanti all'ingresso. Il loro intervento, quindi, sarebbe stato dettato dalla necessità di fare rispettare la «libertà di lavoro». Ci sarebbe stata, da parte dei dimostranti, una certa resistenza: di qui l'arresto di uno dei più «riottosi».

Si tratta dell'operaio Giuliano Fossati, 27 anni, dipendente delle «Fonderie Sorgato». Accompagnato in caserma è stato poi trasferito alle carceri con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

Nel corso di una conferenza stampa, questa sera, i sindacati hanno precisato che il Fossati, essendo «in mutua», convalescente, stamane aveva accompagnato a San Pietro Mosezzo la moglie, operaia della «Commen's». «*Non avrebbe fatto altro* — secondo i sindacalisti — *che intervenire presso i carabinieri per invitarli a non toccare la moglie*».

Una delegazione è stata ricevuta nel pomeriggio dal commissario prefettizio al Comune, dottor Marotta, e dal prefetto dottor Forte i quali hanno promesso il loro interessamento per tentare una soluzione della vertenza.

Un primo passo sarà fatto domani dal prefetto che ha convocato Pirros Lakopoulos. L'esecutivo provinciale dei metalmeccanici si riunirà domattina e non è improbabile che decida uno sciopero generale di solidarietà.

Alla «Siderbox» è stato indetto per domani un nuovo sciopero di due ore.

In serata c'è stata una riunione degli esponenti dei partiti politici i quali hanno preso posizione a favore delle maestranze della «Commen's»: l'on. Eraldo Gastone (pci) ha annunciato che presenterà una interrogazione in Parlamento.

Piero Barbè

Indignazione e pietà dopo l'incivile episodio

Denunciato l'impiegato comunale che ha accecato col flobert un cane

Lo sparatore non vuol dare spiegazione del suo atto - L'animale, gravemente ferito, a cura della «Protettrice» andrà in una clinica specializzata di Milano

(Nostro servizio particolare)
Novara, 13 gennaio.
Commenti, polemiche e compassione stamane per la pietosa vicenda del cane accecato perché abbaiava. Stamane in casa Spinola (una famiglia patriarcale molto numerosa con nonni e zii) c'è atmosfera di lutto: «I nostri vecchi, che sono affezionatissimi al cane, non sanno che cos'è veramente accaduto — ci ha detto il padrone del boxer —. E' una storia troppo penosa e abbiamo detto loro che il cane si è fatto male. Mia figlia ed io siamo i soli a sapere la verità. Oggi non abbiamo comperato neanche il giornale per evitare che leggessero la notizia».

L'incidente è successo quando il boxer era accompagnato da Roberto Spinola, 21 anni, ed è stato lui a presentare querela contro lo sparatore.

Dell'episodio si è interessato subito anche il dottor Franco Balzarini, un veterinario dirigente la sezione locale della Protezione animali. Il Balzarini ci ha detto che ha subito inviato una guardia cinofila per la relativa inchiesta e ha inoltrato denuncia nei confronti dello sparatore. «Ho visitato il boxer e le ferite si presentano gravissime. Ho iniziato apposite cure ed appena possibile porteremo l'animale in una clinica specializzata di Milano per tentare di fargli riacquistare la vista. E' un caso inaudito, quello avvenuto, che non ha precedenti a Novara».

Come abbiamo pubblicato ieri, il boxer degli Spinola, passando davanti alla casa dell'impiegato comunale Lanfranco Negri, 44 anni, si è messo ad abbaiare, forse rispondendo ai due cani del Negri che erano sul terrazzo. La signora Negri sarebbe uscita per protestare, ma il furioso ringhiare del boxer l'avrebbe impaurita. Il marito sarebbe allora uscito in strada armato di flober caricato a pallini e avrebbe sparato alla bestia raggiungendola sul muso e ferendola agli occhi.

Questa è la versione esposta nella denuncia. Il Negri, dal canto suo, non vuole parlare della vicenda: «Non ho nulla da chiarire, ci penserà il mio avvocato», *ci ha detto per telefono.*

Intanto gli «Amici del cane», gli stessi che avevano energicamente contestato la creazione a Novara di un reparto di vivisezione in ospedale riuscendo a fermare l'iniziativa, sono tutti mobilitati per la bestiola ferita. In redazione ci sono giunte numerosissime telefonate che accusano lo sparatore. «*Il cane in alcune famiglie è un amico insostituibile* — ci è stato detto —. *Molti in questo compagno fedele trovano conforto all'aridità dei famigliari. Com'è possibile usare violenza a sangue freddo a uno di questi poveri animali domestici? E' un episodio incivile, indegno della nostra città*».

I. I.

Novara. Lanfranco Negri, l'impiegato che ha ferito il cane

In trappola due ladruncoli minorenni

Mentre rubano nella lavanderia il proprietario li chiude a chiave

(Nostro servizio particolare)
Novara, 13 gennaio.
(l. l.) Due «ragazzini terribili» sono stati sorpresi mentre rubavano e verranno denunciati all'autorità giudiziaria minorile. Sono Giovanni C. e Pietro O., entrambi di 12 anni, abitanti a Novara.

Vincenzo Paletta, 37 anni, proprietario di una lavanderia in corso Vercelli, entrando nel negozio ha notato i ragazzini armeggiare attorno ai cassetti. Li ha lasciati fare, chiudendoli dentro. Arrivati gli agenti i due ladruncoli sono finiti in questura dove sono stati interrogati dal nucleo di polizia femminile.

Giovanni e Pietro avevano escogitato un ingegnoso sistema per rubare nei negozi. Entravano nei negozi quando i proprietari si trovavano nel retro. Prima che apparissero, uno si nascondeva mentre l'altro chiedeva un prodotto inesistente. Poi quando la bottega restava di nuovo libera ed i proprietari tornavano nel retro, il ragazzino rimasto all'interno rubava quello che poteva.

Arrestato al ritorno dal viaggio di nozze

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 13 gennaio.
(a. c.) Il parrucchiere Remo Brasola, 27 anni, di Verbania, è stato arrestato al rientro dal viaggio di nozze. Era colpito da mandato di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica, dovendo scontare cinque mesi per una violazione del codice della strada e per guida senza patente.

Una decina di anni fa, per una serie di reati contro il patrimonio, il giovane era stato condannato a 9 anni di carcere. Aveva, però, potuto beneficiare di vari condoni e da due anni aveva aperto un negozio di parrucchiere a Pallanza.

VERBANIA — Nel rione popolare di Renco sono cominciate la costruzione delle fognature e la sistemazione delle vie interne del quartiere. Saranno installati nuovi centri luminosi e create aiuole spartitraffico e sempreverdi.

Villadossola: accordo alla «Pietro Ceretti»

Villadossola, 13 gennaio.
(a.v.) Ieri sera è stato raggiunto un accordo per la vertenza in atto da alcuni mesi alla «Pietro Maria Ceretti», uno stabilimento siderurgico di Villadossola che occupa 800 dipendenti. La vertenza riguardava il «salario minimo garantito» per tutti i dipendenti, un aumento della paga oraria, la revisione dei cottimi e di alcune qualifiche, il potenziamento degli organici e il miglioramento dell'ambiente di lavoro.

La situazione va migliorando anche alla Clifford e Williams di Villadossola, l'azienda tessile che occupa manodopera femminile e che era stata al centro di un'aspra vertenza promossa dalle organizzazioni sindacali per evitare licenziamenti.

Tutte le 280 dipendenti erano state poste in cassa integrazione a zero ore, la fabbrica era stata temporaneamente chiusa per mancanza di ordinativi. Ora un primo contingente di operaie ha già ripreso il lavoro; un secondo gruppo di dipendenti dovrebbe rientrare in fabbrica alla fine del mese ed un terzo gruppo al 14 febbraio prossimo, data in cui tutte le 280 operaie dovrebbero tornare a lavorare a pieno ritmo.

Taccuino

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13; Comunale, via Belvedere 1; Giulio, largo Boscaglia 1.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria 68.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 81.
DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti.
OLEGGIO — Celada, piazza Martiri angolo corso Mazzini.
OMEGNA — Montegrappa, via Cavallotti.
VERBANIA — Frazzi, via San Vittore 78; Nisele, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Beatrice (corso Vittoria 4) sino al 18 gennaio espongono Jeannette Poletti e Pietro Poletti. Alla Crusa (Portici Duomo) mostra collettiva. Al Broletto (portici Rosselli) mostra personale collettiva di pittura «Club Arte 71».
ARONA — Galleria «Arona» (corso Cavour 117) personale di Paolo Francia di Vespolate, sino al 18 gennaio.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Panteri.
OMEGNA — Al Portico d'Arte (via Cavallotti) fino a domani collettiva d'arte contemporanea.
OLEGGIO — Alla Galleria Oleggese (via Roma 39) fino alla fine del mese collettiva di pittura.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Maccagno, Oleggio, Stresa, Verbania, Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

Una raccolta straordinaria di sangue, a favore dell'Ospedale Maggiore di Novara, si svolgerà domenica mattina alla sezione dell'Avis di via Lamarmora, ad Intra di Verbania.
Un incontro sul tema «Problemi e prospettive della floricoltura novarese», diretto dall'on. Dante Graziosi, avrà luogo domani, alle 9,30, nella sala est della Borsa merci, a Novara.
Il sesto congresso della Federazione di Verbania del partito comunista si svolgerà domani e domenica nel salone della società artigiana di Pallanza.

I NOSTRI UFFICI

TORINO: coordinatrice Vittoria Siccara Tel. (011) 6568 int. 208.
NOVARA: Redazione c. delle Vittorie 2 (0321) 33.341 e 29.381.
ARONA: Graziano Rondini (0322) 3176; BORGOMANERO: Francesca Allegra (0322) 94.264; DOMODOSSOLA: Adriano Velli (0324) 3702; OLEGGIO: Umberto Gottardello (0321) 91.432; OMEGNA: Fabrizio Morea (0323) 90.115; ROMAGNANO: Graziano Gatti (0163) 23.366; VERBANIA: Antonio Costantini (0323) 43.435.

Borgomanero: il Consiglio si occupa dei giovani

"Ragazzi sani saggi e sportivi ma poco amanti del Nabucco„

Le attrezzature lasciano molto a desiderare: il campo di calcio è una risaia e del «Centro da un miliardo» nessuno parla più - Varato il bilancio: 17 sì su 28 presenti

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 13 gennaio.

(I. a.) Voto favorevole dei democristiani e dei socialisti; astensione dei comunisti, dei liberali e del rappresentante del msi, «no» dei socialdemocratici. Il bilancio della città di Borgomanero è stato approvato ieri notte con 17 «sì» su ventotto presenti (assenti due comunisti).

«*Il nostro è un voto d'attesa*», ha annunciato il capogruppo del pci, Cavallazzi, per spiegare il disimpegno del suo partito. «*L'attesa* — ha aggiunto — *di vedere se verranno realmente attuati gli annunciati programmi contro l'inquinamento e per la casa*».

«*E' più fumo che arrosto*», ha detto il liberale Margaroli.

«*Approvo solo la piscina: per il resto mi astengo*», è stata la dichiarazione di voto del missino Castelletti.

Decisamente polemiche le affermazioni del capogruppo del psdi, Giuseppe Cerutti: «*Noi pensavamo di poter verificare nel bilancio, che è l'atto più importante di un'amministrazione, la volontà politica di questo "bicolore degli equilibri più avanzati", che si è finalmente liberato della "forza frenante" socialdemocratica. Ma il vostro, signori, è il bilancio più conservatore che mai sia stato presentato al Consiglio di Borgomanero*».

Il dibattito sul bilancio ha occupato cinque ore della lunga seduta. Nella sala fumosa (esiste un problema di inquinamento atmosferico anche per l'aula consiliare), le discussioni si sono susseguite alle relazioni, e dalle discussioni sono nate le polemiche, sono scoppiati battibecchi, infiorati di battute. Le relazioni sono state svolte dagli assessori. Piercarlo Fornara (psi) vicesindaco, delegato ai lavori pubblici, ha illustrato il programma delle opere previste dal nuovo bilancio: piano di edilizia economica popolare, depuratore, piscina scolastica, inceneritore, cimitero di Vergano, ampliamento delle reti dell'acquedotto, dell'illuminazione e della viabilità, riordino degli stabili comunali.

Donati (psi) ha insistito sulla volontà dell'amministrazione di dar vita prossimamente ai consigli di quartiere e delle frazioni.

Valsesia (dc) ha riferito sulle opere di protezione ambientale; Pennaglia (dc) sulla situazione scolastica e sulle attività sportive. «*Borgomanero* — ha detto l'assessore — *è all'avanguardia nel campo delle attrezzature scolastiche e sportive. I nostri giovani hanno sani e solidi principi, praticano attività sportive, frequentano le palestre, amano lo sport per lo sport, senza secondi fini*».

Le dichiarazioni dell'assessore hanno sollevato in sala qualche perplessità, ma Pennaglia ha continuato citando l'attività delle squadre di pallavolo, e l'iniziativa dei giovani diplomati e laureati che hanno dato vita al «Borgomainellis» (squadra calcistica di vari dilettanti): «*Sembra di essere tornati ai bei tempi passati*». Dopo le nostalgiche affermazioni, ha ancora proseguito: «*Unico neo è lo scarso amore per la vera musica, cosa inammissibile nel paese di Verdi e di Toscanini*».

I giovani borgomaneresi preferiscono dunque al verdiano «Nabucco» il «Tuca tuca» della Carrà. Su questo si sono trovati tutti d'accordo. In tema di attrezzature sportive, Barbaglia (psdi) ha ricordato invece il campo di calcio dell'A. C. Borgomanero: «*D'inverno è una vera risaia* — ha detto il consigliere — *e d'estate è una grande aia battuta, è il campo più brutto della serie D*».

Il discorso è scivolato sul già progettato e ora accantonato Centro sportivo da un miliardo: «*Quanto avete speso per il progetto?*» ha chiesto Margaroli (pli). «*Tre milioni e mezzo* — è stata la risposta del sindaco Zanetta — *ma ora non possiamo realizzarlo poiché ci mancano i soldi*».

«*Visto che l'area ormai è acquisita, facciamoci allora una bella azienda agricola comunale*», ha suggerito il presidente del Borgomanero, Carletto Cerutti, in polemica con il sindaco e con Pennaglia, il quale non aveva speso una sola parola per la società rossoblù: «*Anche il plauso ci negate*», ha lamentato il presidente.

Il bilancio, che pareggia sull'importo di un miliardo 646 milioni, prevede opere straordinarie per 750 milioni, da finanziare con mutui e con alienazioni. In merito al depuratore, è stato precisato, esso servirà per il momento solo una popolazione di cinquemila abitanti. «*Naturalmente* — ha detto il sindaco — *stiamo già andando a vedere chi inquina l'Agogna a monte di Borgomanero*».

Per la dc ha espresso infine il voto favorevole il capogruppo Bertani («*questo bilancio è una prova di serietà*»), per il psi il vicesindaco Fornara.

Lo scontro più notevole è stato quello tra la maggioranza dc e psi e la minoranza socialdemocratica. Il capogruppo del psdi, Giuseppe Cerutti, ha criticato la sperequazione tra l'imposta di famiglia (imposizione diretta che colpisce i più abbienti) e il dazio (imposizione indiretta che grava su tutti indistintamente), e tutta la previsione della spesa straordinaria che — a suo dire — difetta d'una seria programmazione.

«*Volete mandarci via fra due mesi* — gli ha risposto il sindaco — *e pretendere che facciamo tutto*».

La votazione finale: 17 sì, 6 no, 5 astenuti.

Borgomanero. L'assessore Pennaglia e il capogruppo pc Iginio Cavallazzi (f. Moisio)

Borgomanero. Il capogruppo del psdi, Giuseppe Cerutti

Tra Albo e Premosello

Un blocco di cemento sui binari del treno

Evitato per miracolo un disastro - Il Transeuropa Express ha spazzato via l'ostacolo senza danni

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 13 gennaio.

(f. m.) Solo per caso è stata evitata una sciagura che avrebbe potuto assumere gravi proporzioni. Sui binari della linea ferroviaria Arona - Domodossola, all'imbocco della galleria tra Albo e Premosello, è stato messo un blocco di cemento. Se fosse stato verticale, l'ostacolo avrebbe certamente provocato il deragliamento del Transeuropa Express numero 22.

Fortunatamente il blocco, disposto orizzontalmente, quando è giunto il treno, affollatissimo, è stato spazzato via con enorme fragore. Il convoglio si è fermato per un quarto d'ora, mentre sul posto sono accorsi i carabinieri di Gravellona, chiamati dal capostazione di Premosello.

Alcuni testimoni affermano di aver visto, verso le 16, alcuni ragazzi che si aggiravano sul luogo.

Dieci giorni di prigione per ubriachezza molesta

Omegna, 13 gennaio.

(f.m.) E' stato processato per direttissima e condannato a dieci giorni dal pretore, Mario Brizzi, 38 anni, di Minervino Murge (Bari), abitante in via Ippolito Nievo 2.

Era stato arrestato la sera dell'8 gennaio, nel bar dell'hotel Croce Bianca, per ubriachezza molesta.

Gli azzurri hanno ripreso in anticipo gli allenamenti

La squadra di hockey è di nuovo in campo il 6 marzo prenderà il via il campionato

Acquistato il portiere della nazionale Fontana - In corso trattative per i fratelli Saccardo I campioni d'Italia esordiranno il 20 febbraio nel torneo internazionale «San Gaudenzio»

(Nostro servizio particolare)
Novara, 13 gennaio.

Ieri sera, sulla pista coperta del palazzetto dello sport di viale Kennedy, sono ripresi gli allenamenti dei campioni d'Italia dell'Hockey Novara. Dopo l'assemblea generale, che ha visto la nomina del nuovo presidente, Antonio Giulio, è questa la prima notizia diramata dalla società, unitamente a quella dell'organizzazione del torneo di «San Gaudenzio», che si svolgerà dal 20 al 22 febbraio con la partecipazione di forti squadre straniere.

All'allenamento con i vecchi azzurri era presente il portiere della nazionale Fontana, lo scorso anno estremo difensore dell'Amatori Modena. Abbiamo chiesto al presidente Giulio se tutto era ormai fatto «Per conto nostro sì. Aspettiamo soltanto il benestare della federazione, trattandosi sempre di giocatori dilettanti. Per ora Fontana si allenerà con gli altri giocatori che saranno quelli dello scorso anno, compreso Robert Olthoff, che giungerà a Novara otto giorni prima del torneo di San Gaudenzio».

La ripresa dell'attività non è solo dovuta al torneo organizzato dalla società azzurra ma anche all'inizio anticipato del campionato, che quest'anno comincerà il 6 marzo.

Concluso l'acquisto del portiere Fontana, i tifosi aspettano di conoscere le altre novità della squadra. Si erano fatti i nomi dei fratelli Saccardo del Breganze, ma sino ad ora non è stato concluso nulla. Sappiamo che qualche dirigente si è recato più volte a Breganze e nei prossimi giorni si dovrebbe sapere qualcosa di preciso.

L'Hockey Novara, dopo gli ultimi tre successi nel campionato italiano, punta decisamente quest'anno alla «Coppa Europa» e se potrà schierare una formazione forte di Fontana, Saccardo, Battistella, Olthoff, Mora, Aina, Zaffinetti, Romussi e Marcon il sogno potrebbe avverarsi.

I. I.

Novara. Il portiere della Nazionale, Fontana, ingaggiato dagli azzurri (Giovetti)

Ostacolata dal maltempo la preparazione del Novara

(Nostro servizio particolare)
Novara, 13 gennaio.

(l. l.) Malgrado le buone intenzioni di Parola, il maltempo non ha permesso lo svolgimento normale della preparazione in vista dell'incontro di domenica con il Cesena. La pioggia, infatti, oltre a rovinare il terreno di gioco di via Belletti, diventa pericolosa per i giocatori quando devono rientrare allo stadio. «*Avevo bisogno di un allenamento più... largo, su un campo normale* — dice l'allenatore — *ma preferisco non correre rischi. Infatti, andando in via Belletti, c'è la questione del ritorno, quando i giocatori sono accaldati e tutti inzuppati d'acqua. Qualcuno si trova già in buone condizioni e quindi preferisco far muovere tutti ancora nel campettino dietro alle tribune dello stadio*».

A questo proposito, chiediamo a Parola come stanno gli azzurri rientrati acciaccati da Palermo.

«*Sono tutti in netta ripresa* — risponde l'allenatore — *tranne Volpati che ha dovuto farsi ingessare la caviglia. C'è Gavinelli che lamenta una noiosa sinusite e con tanta umidità non è facile farlo guarire. Comunque il giocatore è migliorato come, del resto, Picat Re, che domenica ha concluso l'incontro febbricitante. Grossetti e Vecchetti hanno in parte assorbito le "botte" ed in linea di massima per domenica tutto dovrebbe andare per il meglio con la conferma di tutti ed il rientro di Udovicich che ha superato il malanno al ginocchio*».

I giocatori hanno sostenuto un lungo allenamento dopo aver «sistemato» alla meglio il campetto. Parola ha fatto svolgere esercizi di riscaldamento e la solita partitella a ranghi ridotti. La preparazione per l'incontro col Cesena si concluderà domani.

Nel Verbania rientra il centravanti Fusaro

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 13 gennaio.

(a. c.) Ad Alessandria, la prima delle tre trasferte consecutive che il calendario riserva al Verbania, mancherà l'ala destra Ganzerla, vittima domenica scorsa di uno stiramento all'inguine. Giocherà invece il centravanti Fusaro, completamente ristabilitosi dopo l'intervento alle tonsille. Marchioro non ha ancora deciso la formazione, ma è probabile che al posto di Ganzerla giochi Callera e che Butti sia schierato all'ala sinistra a fianco di Salvadori. Rimarrebbe come interno destro Marforio e il tredicesimo potrebbe essere Gini.

Buone notizie, intanto, per il terzino Galimberti, operato di menisco due mesi fa. Il giocatore sembra a punto e verrà provato sabato, in un'amichevole che la squadra giovanile giocherà con una formazione minore della zona, in vista della ripresa del trofeo nazionale Berretti. Se il provino sarà soddisfacente, è possibile che Galimberti rientri in squadra nell'incontro del 23 gennaio a Solbiate Arno.

Intanto, i titolari hanno continuato anche oggi la preparazione, che verrà ultimata domani pomeriggio. La partenza per Alessandria dovrebbe avvenire domenica mattina. I bianconeri saranno seguiti da almeno duecento tifosi.

Gli impianti del Mottarone

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 13 gennaio.

(a. c.) Piste ben battute, 130 centimetri di neve ben battuta e una lunga fila di macchine in sosta sulle strade: il Mottarone in questi giorni si presenta così. Nell'ultima settimana, il servizio d'assistenza ai campi è stato completato con una pattuglia di carabinieri sciatori del comando della stazione di Stresa, oltre che dai vigili comunali. La funivia, che ha sostituito il suggestivo trenino a cremagliera inaugurato nel 1911, lavora ininterrottamente.

Le vie d'accesso al Mottarone sono più che praticabili tanto che solo negli ultimi due chilometri occorrono gli antineve.

Intanto, nella sede dello sci club locale fervono i preparativi per l'organizzazione della «fase comunale invernale dei giochi della gioventù» (fondo e discesa maschile e femminile), in programma il 20 gennaio.

Meno visitatori a Villa Taranto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 gennaio.

(a. c.) Nel 1971 i turisti che hanno visitato i giardini botanici di Villa Taranto sono stati 122.664, 260 in meno rispetto all'anno precedente. Il dato può sorprendere quanti davano per scontato il progressivo incremento del numero stesso, tanto più che il 1970 aveva fatto registrare un aumento rispetto al 1969 di 7933 unità e di 14.188 nei confronti del 1968.

Tali cifre, secondo l'Azienda autonoma del turismo, devono essere valutate considerando che esse si riferiscono per il 1971 al periodo aprile-ottobre e per il 1970 a quello marzo-ottobre, cioè un mese in più, durante il quale i visitatori furono ben 3570. L'apertura ritardata era stata imposta lo scorso anno dalle cattive condizioni del tempo.

Continua la "caccia alle streghe televisive„ sui tetti

Processo a un radiotecnico di Ghemme per colpa dell'antenna senza permesso

Nella provincia novarese si moltiplicano gli impianti con convertitore che consentono la ricezione dei programmi svizzeri - L'imputato, denunciato dalla guardia di finanza, sostiene che il suo apparecchio è soltanto un amplificatore: è stato perciò nominato un perito e il dibattito rinviato

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 gennaio.

Primo processo, a Novara, per l'installazione di un ripetitore Tv. Sul banco degli imputati, in pretura, è comparso il radiotecnico Aldo Mostini, 35 anni, di Ghemme, via Silvio Pellico 11. Doveva rispondere della contravvenzione all'articolo 178 del codice postale, con riferimento alle speciali leggi sulle telecomunicazioni «*per aver esercitato un impianto radioelettrico consistente in un convertitore-ripetitore per programmi Tv senza avere ottenuto la prescritta licenza*».

E' stata la Guardia di Finanza a denunciare il Mostini dopo un sopralluogo compiuto a Ghemme il 14 maggio scorso, durante il quale l'impianto è stato sequestrato.

Continua — è il caso di dire — la «caccia alle streghe», a quelle antenne cioè, che, munite di uno speciale convertitore, permettono di ricevere i programmi, anche a colori, della televisione elvetica. Ne abbiamo già parlato la settimana scorsa, ma vale la pena di ripeterci. In molte zone della nostra provincia e della Lombardia la Tv svizzera si capta direttamente e, talvolta, ancora meglio dei nostri programmi. Poiché alcune trasmissioni sono a colori, non sono pochi coloro che hanno acquistato lo speciale apparecchio per la ricezione. Si calcola che nel solo Novarese siano più di un migliaio.

E' naturale che i più interessati siano i rivenditori di elettrodomestici, i quali, per ampliare il mercato, cercano di rendere possibile la ricezione anche nelle cosiddette «zone d'ombra». Ecco perché un po' dappertutto, in provincia di Novara, ma soprattutto in Lombardia vengono installate queste apparecchiature.

In cosa consistono? In una antenna, di tipo molto comune, come quelle che vediamo dappertutto, sui tetti, ma collocata in posizione tale da ricevere direttamente i «segnali» della emittente elvetica. Tali segnali, attraverso un convertitore o amplificatore, sono irradiati con un'altra antenna nella zona d'ombra.

La Rai, almeno ufficialmente, non ha mai trovato da ridire, anzi, qualche tecnico si è complimentato con gli installatori, tanto più che nel 99 per cento dei casi gl'impianti non disturbano assolutamente le trasmissioni del nostro ente. Chi interviene abitualmente è il ministero delle Poste e Telecomunicazioni con i suoi ispettori. In un caso recente, quello di Laveno, l'ispettore che ha posto sotto sequestro l'impianto che permetteva a tutto il Verbano di vedere «lo svizzero» era venuto addirittura da Firenze.

Ciò potrebbe significare che appunto tra il ministero delle Poste e Telecomunicazioni e i radiotecnici è in corso un autentico braccio di ferro. A Firenze, il tribunale, esaminando il «caso» di un ripetitore posto sotto sequestro, ha detto che l'installazione era regolare; che il cittadino, per i principi di libertà sanciti dalla Costituzione può captare tutte le trasmissioni radiofoniche che vuole purché non interferisca.

A Lecco, in un caso analogo, non si è neppure arrivati al processo: il procuratore della Repubblica, con una ordinanza, ha autorizzato il ripristino degli impianti posti sotto sequestro. La scorsa settimana, il pretore di Omegna accogliendo l'istanza del difensore di un radiotecnico imputato di avere violato il codice postale e delle telecomunicazioni, ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale perché dirima la controversa questione.

Anche oggi alla pretura di Novara, l'avvocato Minola, che difendeva il Mostini, ha presentato questa istanza. «*Ci si rifà* — ha detto il legale — *ad una legge fascista del 1936 che proibisce la ricezione delle telecomunicazioni creando uno strumento di controllo. Ciò è in netto contrasto con l'articolo 21 della nostra Costituzione che sancisce i principi di libertà e di informazione*».

Il processo è stato rinviato al 29 marzo perché, prima che in «diritto», la questione verrà esaminata — come si dice in termine giuridico — in «fatto». Il Mostini ha sostenuto che quello da lui impiantato non era un «ripetitore» munito di convertitore ma un semplice «amplificatore». Per questo il pretore dottor Fava ha nominato un perito.

Piero Barbè

Novara. Un tecnico mostra in che cosa consiste il contestato «ripetitore» (Giovetti)

Al tribunale di Verbania il processo tra sindacati e direzione Rhodiatoce

In prima istanza i giudici avevano dato ragione all'azienda - La sentenza d'appello tra alcuni giorni

Verbania, 13 gennaio.

(a.c.) Alla sezione civile del tribunale di Verbania è stata dibattuta stamane la lunga vertenza insorta nell'aprile scorso tra sindacati e direzione della Rhodiatoce.

Il 7 aprile 1971 nel complesso verbanese fu effettuato uno sciopero che interruppe totalmente l'attività della fabbrica. L'azienda, il giorno dopo, sospese a tempo indeterminato 2500 operai giustificando il provvedimento con difficoltà di carattere tecnico per la ripresa totale dell'attività. I sindacati, sostenendo che l'azienda aveva violato lo statuto dei lavoratori, sporgevano denuncia al pretore. Ma questi, udite le parti, ha accolto i motivi addotti dalla Rhodiatoce e ha respinto il ricorso delle organizzazioni sindacali tendente ad ottenere, con il riassorbimento immediato di tutti i sospesi, anche il rimborso delle giornate perse. I sindacati hanno reagito alla sentenza assolutoria presentando appello al tribunale, che in cinque successive udienze ha preso atto delle documentazioni presentate dalle due parti.

La causa è stata discussa stamane (presidente il dottor Morel, relatore il dottor Parente) e gli avvocati delle parti (Borgna per i sindacati, Panier-Bagat e Baldini per la Rhodiatoce) hanno illustrato e dibattuto le varie tesi.

Il tribunale si è riservato qualche giorno per la stesura e la pubblicazione della sentenza.

La direzione della Rodiatoce di Verbania, ha reso noto stasera che da lunedì 17 prossimo la presenza al lavoro dei 150 dipendenti del reparto polimerizzazione (settore nailon) aumenterà da 24 a 32 ore settimanali.

Eguale provvedimento è scattato da ieri per i 50 dipendenti del reparto S-SI che pure godono di una riduzione delle ore integrate. A 24 ore settimanali rimangono tuttavia ancora duemila dipendenti del settore nailon tra i 2500 che erano stati posti ad orario ridotto ai primi di dicembre; come è noto per 250 dipendenti del settore acetato tessile, l'orario normale era stato ristabilito qualche giorno fa.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Le meravoli notti di Justine (commedia), con Terry Torday e Glenn Saxon.
COCCIA: Il sorriso del ragno (giallo), T. Hunter, M. Brenco.
ELDORADO: Il dispenser della State (libero di Banner (avventuroso), con L. Lasser e R. Montalban.
EXCELSIOR: Grande caldo per il racket della droga (poliziesco), R. Taylor, S. Kendall.
FARAGGIANA: Giù la testa (avventuroso), J. Coburn, R. Steiger.
VITTORIA: Il ritorno di Henry Callaghan (western), con Peter Fonda.

ARONA

LUX: Il Decameron (satirico), F. Citti, N. Davoli.
MODERNO: Quando gli uomini armarono la clava e con le donne fecero din-don (comico), A. Sabato, N. Cassini.
ROMA: Gli sposi dell'anno secondo (comico), J.-P. Belmondo.
SAN CARLO: Un pugno di dollari.

BELLINZAGO

ORATORIO: L'uomo che uccise Liberty Valance (western), J. Stewart.
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Er più (commedia), A. Celentano.
SOCIALE: Continuavano a chiamarlo Trinità (western).
LUX: I due assi del guantone (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

CAMERI

ORATORIO: Due bianchi nell'Africa nera.

DOMODOSSOLA

CATENA: Homo eroticus (comico), L. Buzzanca.
CORSO: Alaia ed una sua vergine (comico).
FILODRAMMATICI: Tepepa (avventuroso).

GALLIATE

SMERALDO: Rio Lobo.

GHEMME

ITALIA: chiuso.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO

COMUNALE: Tepepa (avventuroso), T. Milian.
MODERNO: Il Decameron (satirico), F. Citti, N. Davoli.

OMEGNA

SOCIALE: I due assi di novara (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.
SPLENDOR: Billy Jack (avventuroso), D. Taylor.
ORATORIO: La spada del Falworth (avventuroso), T. Curtis.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Una nuvola di polvere, un grido di morte: arriva Sartana.
COMUNALE: La vittima designata.
PELLICO: Gli arbitragusti.

VERBANIA

APOLLO: Per grazia ricevuta (commedia), N. Manfredi.
ARISTON: In nome del popolo italiano (commedia), U. Tognazzi, V. Gassman.
IMPERO: Andromeda, con D. Wayne, J. Olson.
SOCIALE (Intra): Una farfalla dalle ali insanguinate (giallo), H. Berger, E. Fenech.
SOCIALE (Pallanza): La furia dei giganti (avventuroso).

Dancing La Baracca - Arona

Il complesso

I Campioni

si esibirà per tutto il mese di gennaio
Giovedì - Sabato - Domenica, pomeriggio e sera

Viale Baracca 16 - telefono 21.34

Se oggi 14 gennaio 1972
hai un impegno con lo psichiatra,
con l'estetista,
o ti aspetta Jean-Paul Belmondo,
oppure l'avvocato per il divorzio:

disdici tutto

ti aspettiamo all'inizio dello

Shopping day qui da Thomas'

THOMAS' - Novara - C.so Cavour 7, tel. 29.636
THOMAS' BLU - Borgomanero - C.so Roma 23, tel. 0322/83007